

LAVAGNA

Un borgo in lutto per la tragica fine del suo ex comandante del porto

LAVAGNA (scu) «La morte più assurda che potesse accadere, siamo scioccati da quanto è successo». Sono queste le parole più ricorrenti nel ricordare **Marco De Candussio**, 40, la quarta vittima identificata nell'incidente del Jolly Nero nel porto di Genova. Toscano, originario di Barga (Lucca), ma ligure d'adozione Marco, perchè per 10 anni Lavagna era stata la sua seconda casa: in servizio alla Guardia Costiera cittadina, per 5 ne era stato il comandante, dal 2005 al 2009. E oggi il dolore per la perdita di una persona «onesta, disponibile e solare» è più forte che mai. «E' come se avessi perso un figlio» commenta **Claudio Devoto**, il suo proprietario di casa quando viveva a Lavagna (lo scorso anno aveva trasferito la residenza a Savignano sul Rubicone). «Una gran brava persona, puntuale, onesta: la sua famiglia si era inserita bene a Lavagna, erano praticamente nostri concittadini. Ci dispiace tantissimo». «Le parole lasciano il tempo che trovano: chi lo conosceva sapeva che persona era, prima che un collega, benché di un'altra amministrazione, ho perso un amico» commenta **Tullio**



Marco De Candussio, 40 anni. Nel riquadro con la moglie Paola De Carli

Del Giudice, comandante dei Carabinieri di Lavagna. «Quando abbiamo saputo della notizia, siamo rimasti tutti di sasso. Aveva una parola buona per ciascuno, il suo rapportarsi con le persone era improntato alla cordialità. E' un brutto colpo per tutta Lavagna e per chi l'ha conosciuto».

Una famiglia ben inserita nel contesto del piccolo borgo, due figli e una moglie, **Paola De Carli** che a poche ore dalla tragedia sulla sua bacheca virtuale di facebook fa un appello, «Pregate per piacere tutti», quando la speranza era an-

cora accesa.

E poi, una volta saputo che il marito era una delle vittime nel porto, «il dolore è lancinante ma continuate a pregare affinché mi venga la forza». Mentre il figlio **Samuele**: «Babbo, e così che mi ricorderò di te: scherzoso, con il sorriso stampato sulle labbra e una grandissima voglia di vivere. Sei stato fantastico». Messaggi affidati alla navigazione virtuale, quasi a segnare nero su bianco, per sempre, il ricordo di una persona che oggi piangono in tanti.

Claudia Sanguineti